

L'opera visitata da una delegazione del ministero delle Infrastrutture di Tokyo

X I giapponesi pronti a "copiare" il Minimetron

PERUGIA - Ha visitato il minimetron la delegazione del ministero delle Infrastrutture, trasporti e turismo del Giappone che ieri mattina è stata ricevuta a palazzo dei Priori dal sindaco Renato Locchi. Con loro una delegazione del Consiglio nazionale delle ricerche. L'incontro rientra nel pro-

gramma di scambi tra il Ministero giapponese e il Cnr - Istituto di ricerca e protezione idrogeologica.

Il sindaco Locchi nel dare il benvenuto alla delegazione del Sol Levante, ha ricordato "i legami intensi tra Giappone e Perugia" che si sono "rafforzati 15 anni fa, quando, per la prima volta un giocatore giapponese, Nakata, ha militato nel campionato professionistico italiano di calcio". Di lui, il sindaco ha detto di ricordare "bravura, civiltà e grande correttezza in campo e nella vita di tutti i giorni".

Locchi ha espresso anche ammirazione verso "un popolo dalle forti capacità innovative e dalla rapidità con cui agisce".

Quindi, il primo cittadino ha parlato del minimetron "un'opera semplice che darà nuovo impulso a Perugia". Il direttore generale del dipartimento, Koji Kamee ha sottolineato "l'aspetto moderno della città rappresentato dal minimetron e quello storico, con l'acropoli, i suoi monumenti. Perugia ha saputo coniugare perfettamente questi due elementi".

La delegazione giapponese si è detta interessata non solo alla

parte tecnica del minimetron, ma anche a studiare i meccanismi che hanno portato alla sua realizzazione, e più in generale a comprendere i mutamenti in atto nelle città.

Il direttore ha concluso con l'auspicio che i rapporti di scambio con Perugia "possano accrescere ulteriormente".



Gli ospiti, ricevuti dal sindaco, hanno lodato la coesione tra storia e modernità

Il direttore dell'Irpi, Marino Sorriso Valvo, ha spiegato che gli incontri tra Italia e Giappone hanno cadenza biennale e che quest'anno, anche per la presenza del minimetron, è stata scelta Perugia quale sede di incontro tra le due delegazioni. Il direttore ha anche sottolineato "il ruolo importante della sede Irpi di Perugia nella ricerca idrogeologica".

Dopo gli scambi dei doni, è seguita una presentazione sul minimetron, sulle motivazioni che hanno spinto Perugia a realizzare l'opera, sui costi e gli aspetti più tecnici della struttura.

Del resto, già in occasione dell'inaugurazione dell'opera, diverse delegazioni straniere erano giunte a Perugia perchè interessate al progetto ed alla possibilità di "esportarlo" nei rispettivi Paesi.